R_CALABR|AAA0ABE|RGI2026|DOC. INT. N. 5747|04/11/2026 - Documento interno - Allegato Utente 1 (A01)

Consiglio regionale della Calabria

Settore Commissioni Prima, Terza e Quinta

PRIMA COMMISSIONE

AFFARI ISTITUZIONALI, AFFARI GENERALI E NORMATIVA ELETTORALE, RIFORME, POLIZIA LOCALE, DEMANIO E PATRIMONIO DELLA REGIONE

PROPOSTA DI LEGGE N. 70/XIII

di iniziativa del consigliere regionale Bevilacqua recante:

"Riconoscimento dell'Istituto Criminologia.it di Vibo Valentia quale soggetto qualificato di supporto tecnico-scientifico alla Regione in materia di analisi delle minacce ibride"

Relatore: Gianpaolo BEVILACQUA

Il dirigente
f.to Antonio CORTELLARO

Il Presidente
f.to Orlandino GRECO

Relazione illustrativa

La presente proposta di legge si colloca nell'ambito delle competenze regionali concorrenti previste dall'articolo 117 della Costituzione, con particolare riferimento ai settori della ricerca scientifica e innovazione tecnologica, della tutela della salute, della protezione civile e del governo del territorio.

Essa trova altresì fondamento nello Statuto della Regione Calabria (legge regionale n. 25/2004), che promuove il principio di sussidiarietà e la collaborazione con soggetti esterni dotati di elevata qualificazione scientifica e professionale, nonché nelle disposizioni regionali volte a favorire l'innovazione e la sicurezza territoriale.

Il riconoscimento oggetto della presente proposta avviene nel pieno rispetto delle competenze esclusive dello Stato in materia di difesa, ordine pubblico e sicurezza nazionale, limitando espressamente il ruolo del soggetto individuato a funzioni di natura consultiva e di supporto tecnico-scientifico.

Le minacce ibride costituiscono una delle principali sfide contemporanee per la sicurezza, caratterizzandosi per l'integrazione di strumenti convenzionali e non convenzionali, quali attacchi cibernetici, campagne di disinformazione, interferenze nei processi democratici, infiltrazioni economiche e manipolazione dello spazio informativo.

A livello europeo, tali fenomeni sono stati oggetto di una crescente attenzione istituzionale, con la definizione di strategie e quadri di intervento progressivamente rafforzati. Anche il Consiglio dell'Unione europea ha più volte richiamato la necessità di sviluppare adeguate capacità di resilienza, coinvolgendo non solo gli Stati membri ma anche i livelli territoriali di governo.

Sul piano nazionale, analoghe preoccupazioni emergono nelle più recenti analisi istituzionali in materia di sicurezza, che evidenziano la crescente esposizione del sistema Paese a minacce ibride provenienti da attori sia statali sia non statali, con possibili ricadute su infrastrutture critiche, sistemi economico-finanziari, servizi essenziali e qualità dei processi democratici.

In tale contesto, la normativa vigente in materia di sicurezza cibernetica sottolinea l'importanza di integrare competenze specialistiche anche a livello territoriale, al fine di rafforzare le capacità di prevenzione e risposta.

La Regione Calabria presenta caratteristiche che la rendono particolarmente esposta a dinamiche riconducibili alle minacce ibride. La sua collocazione geografica nel Mediterraneo, unitamente alla presenza di fenomeni di criminalità organizzata, può favorire infiltrazioni nell'economia legale e interazioni con reti transnazionali.

Il territorio regionale è inoltre caratterizzato dalla presenza di infrastrutture strategiche — tra cui porti, reti energetiche, sistemi sanitari e infrastrutture di comunicazione — potenzialmente vulnerabili ad attacchi cibernetici o a campagne di disinformazione idonee a incidere sulla coesione sociale.

In tale scenario, la valorizzazione di competenze altamente specializzate già presenti sul territorio rappresenta una scelta efficiente e coerente con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di rafforzamento delle capacità amministrative, in linea con i programmi europei e nazionali di sviluppo e innovazione.

L'Istituto Criminologia.it, con sede in Vibo Valentia, è un soggetto privato dotato di riconoscimento giuridico ministeriale e caratterizzato da un elevato profilo scientifico e formativo nel campo delle scienze criminologiche.

Al suo interno opera il Dipartimento di Ricerca sulle Minacce Ibride *(Department of Research Hybrid Threats)*, struttura specializzata nell'analisi interdisciplinare di tali fenomeni, con un approccio che integra competenze di criminologia, analisi strategica, prevenzione del crimine e studio dei processi di disinformazione.

Il riconoscimento proposto non comporta l'istituzione di nuovi organismi regionali né determina oneri aggiuntivi obbligatori per il bilancio pubblico. Esso consente, invece, di attivare forme flessibili di collaborazione, prevalentemente a titolo gratuito, salvo eventuali attività specifiche finanziate nell'ambito di risorse già disponibili.

L'approvazione della proposta di legge consentirebbe alla Regione Calabria di avvalersi di un supporto tecnico-scientifico qualificato per:

1) l'analisi e il monitoraggio dei rischi ibridi rilevanti per il territorio regionale;
2) la predisposizione di pareri tecnici e rapporti su richiesta degli organi regionali;
3) l'elaborazione di proposte operative per il rafforzamento della resilienza delle infrastrutture critiche;
4) la realizzazione di attività formative rivolte al personale e agli stakeholder istituzionali.

In un contesto internazionale caratterizzato da crescente instabilità e dall'emergere di nuove forme di conflittualità non convenzionale, la disponibilità di competenze specialistiche in grado di fornire analisi tempestive e mirate rappresenta un elemento di particolare valore strategico anche a livello regionale.

Il modello proposto si inserisce nell'ambito delle esperienze di collaborazione pubblico-privato già adottate in altri contesti territoriali, garantendo efficienza, tempestività e ottimizzazione delle risorse.

Sono inoltre previste adeguate garanzie di trasparenza, tra cui l'obbligo di rendicontazione annuale delle attività e la possibilità di revoca del riconoscimento in caso di inadempienze.

La proposta di legge risponde a un'esigenza concreta e attuale, contribuendo al rafforzamento della capacità di prevenzione e resilienza della Regione Calabria senza determinare nuovi oneri a carico della finanza pubblica.

Essa valorizza competenze presenti sul territorio, promuove l'innovazione e si inserisce coerentemente nelle strategie regionali in materia di legalità, sicurezza e sviluppo.

Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione finanziaria è redatta ai fini della verifica della compatibilità economico-finanziaria della proposta di legge, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità pubblica e di copertura delle leggi regionali.

L'articolato normativo prevede esclusivamente il riconoscimento dell'Istituto Criminologia.it e del relativo Dipartimento di Ricerca sulle Minacce Ibride quale soggetto di supporto tecnico-scientifico a carattere consultivo.

Le attività individuate dalla proposta di legge hanno natura non obbligatoria e sono, in via ordinaria, svolte a titolo gratuito, salvo eventuali specifiche attività da attivarsi su base discrezionale da parte della Giunta regionale.

Pertanto, dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Calabria.

La proposta di legge prevede la possibilità che specifiche attività di collaborazione possano essere oggetto di eventuale remunerazione, esclusivamente nei seguenti limiti:

1) previa deliberazione della Giunta regionale;
2) nei limiti delle risorse già disponibili a legislazione vigente;

senza determinare incrementi della spesa complessiva autorizzata.

Tali eventuali oneri potranno essere sostenuti mediante l'utilizzo di stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio afferenti a ricerca, innovazione, sicurezza, protezione civile e formazione e

attraverso l'impiego di risorse derivanti da programmi e fondi europei e nazionali, quali il PNRR, i fondi strutturali (FESR, FSE+) e il POR Calabria 2021–2027, nel rispetto delle relative disposizioni attuative.

La proposta di legge contiene una clausola di invarianza finanziaria espressa, che esclude la possibilità di nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Le eventuali attività finanziate saranno attivate nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, senza incidere sui saldi complessivi.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la proposta di legge non comporta effetti finanziari diretti a carico del bilancio regionale e risulta compatibile con il quadro degli equilibri di finanza pubblica.

Eventuali interventi a carattere oneroso potranno essere attivati esclusivamente nell'ambito delle risorse già disponibili, senza determinare nuovi o maggiori oneri.

Poiché la proposta di legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e poiché eventuali spese potranno essere sostenute esclusivamente nell'ambito delle risorse già disponibili, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, non si provvede alla quantificazione degli oneri finanziari.

Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria

Titolo: Riconoscimento dell'Istituto Criminologia.it di Vibo Valentia quale soggetto qualificato di supporto tecnico-scientifico alla Regione in materia di analisi delle minacce ibride.

Tab. 1 - Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spese	Tipologia I o C	Carattere Temporale A o P	Importo
1	Esplicita l'oggetto della proposta di legge. Norma di carattere ordinamentale.	//	//	0
2	Esplicita le finalità ed i principi della norma. Norma di carattere ordinamentale.	//	//	0
3	Compiti. Norma di carattere ordinamentale.	//	//	0

4	Modalità di collaborazione. Norma di carattere ordinamentale.	//	//	0
5	Trasparenza e verifica. Norma di carattere ordinamentale.	//	//	0
6	Clausola di invarianza finanziaria	//	//	0

Criteri di quantificazione degli oneri finanziari

Atteso che la presente legge reca disposizioni che non implicano nuovi o maggiori oneri finanziari per il bilancio regionale, non vengono esplicitati i criteri di quantificazione.

Tab. 2 Copertura finanziaria:

Programma/ Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Anno 2028**	**Totale**
//	//	//	//	//
Totale	//	//	//	//

Art. 1

(Riconoscimento)

1. La Regione Calabria prende atto che l'Istituto Criminologia.it, con sede in Vibo Valentia, già operante, in persona del legale rappresentante pro tempore, quale Scuola superiore per mediatori linguistici autorizzata in forza del decreto 1 agosto 2017, n. 1930 del Ministero dell'Università e della Ricerca, possiede elevata qualificazione nei settori della criminologia, dell'analisi delle minacce ibride e della sicurezza territoriale.

2. La Regione Calabria riconosce, in particolare, il Dipartimento di Ricerca sulle Minacce Ibride (*Department of Research Hybrid Threats*), interno all'Istituto di cui al comma 1, quale organismo di supporto tecnico-scientifico a carattere consultivo della Giunta regionale.

Art. 2

(Finalità e principi)

1. Il presente riconoscimento è finalizzato alla valorizzazione delle competenze specialistiche presenti sul territorio regionale, al fine di rafforzare la capacità di prevenzione e resilienza della Regione Calabria rispetto alle minacce ibride. Restano ferme le competenze dello Stato in materia di difesa, ordine pubblico e sicurezza nazionale.

2. L'attività del Dipartimento di Ricerca sulle Minacce Ibride di cui all'articolo 1 ha natura esclusivamente consultiva e di supporto tecnico-scientifico, con particolare riferimento all'analisi, al monitoraggio e alla formulazione di proposte in materia di prevenzione e resilienza.

Art. 3

(Compiti)

1. Al Dipartimento di Ricerca sulle Minacce Ibride sono attribuiti, a titolo gratuito, salvo diversa deliberazione della Giunta regionale e, comunque, sempre nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, i seguenti compiti:

a) analisi e monitoraggio delle minacce ibride incidenti sul territorio regionale, con particolare riguardo a infiltrazioni economiche, fenomeni di disinformazione, attacchi cibernetici e vulnerabilità delle infrastrutture critiche;

b) redazione di rapporti, studi e pareri tecnici su richiesta della Giunta regionale;

c) elaborazione di proposte operative finalizzate alla prevenzione e al rafforzamento della resilienza territoriale;

d) svolgimento di attività formative rivolte al personale regionale, previa intesa con la Giunta.

Art. 4

(Modalità di collaborazione)

1. Le modalità di collaborazione tra la Regione Calabria e il Dipartimento di Ricerca sulle Minacce Ibride sono disciplinate mediante deliberazioni della Giunta regionale, nonché attraverso la stipula di protocolli d'intesa o convenzioni.

2. Il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore competente può invitare rappresentanti del Dipartimento a partecipare a tavoli tecnici o consultivi istituiti a livello regionale.

3. Il Dipartimento opera in piena autonomia tecnico-scientifica e può instaurare rapporti di collaborazione con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Art. 5

(Trasparenza e verifica)

1. Il Dipartimento trasmette annualmente alla Giunta e al Consiglio regionale la relazione dettagliata sulle attività svolte.

2. Il riconoscimento può essere revocato con deliberazione motivata della Giunta regionale in caso di:

a) gravi inadempienze;

b) perdita dei requisiti di qualificazione;

c) violazione delle disposizioni normative vigenti.

Art. 6

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle disposizioni della presente legge si fa fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.